

*Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia  
Meridionale*  
**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE**  
**“S.FRANCESCO DI SALES”**  
**COSENZA**

## **PROFILI DISCIPLINE**

- **LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE**  
(BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE)
- **LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE**  
(LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE)

## **STORIA DELLA FILOSOFIA/1** **(Antica e Medievale)**

Il corso, poiché rappresenta il primo approccio degli studenti alla filosofia, si struttura nella sua parte iniziale come un'introduzione alla filosofia ed ai principali elementi del pensiero filosofico, presentati attraverso la formulazione dei problemi e dei temi filosofici fondamentali, seguite dalle soluzioni proposte dai filosofi stessi.

Nelle parti successive, il corso mira ad offrire, sotto una prospettiva storica, un panorama del pensiero occidentale dalle origini del pensiero filosofico presso i Greci alla sua ripresa e trasformazione, sotto l'influsso del pensiero cristiano, presso i medievali.

In breve, il programma toccherà, in una prima fase, il pensiero greco, che va dal VI secolo a.C. fino al 529 d.C., caratterizzato dalla nascita della filosofia, dalle sintesi di Platone ed Aristotele, dalle scuole filosofiche dell'età ellenistica ellenistiche e dal incontro tra il pensiero greco e la religione cristiana.

In una seconda fase verrà trattata la filosofia medioevale, che si sviluppa dal VII al XIV secolo, caratterizzata dal crollo della civiltà greco-romana, dalla rinascenza carolingia, dall'influenza della filosofia araba, dal riaffermarsi dell'aristotelismo nel XIII secolo e dalle sistemazioni della "Scolastica".

### **Bibliografia:**

Reale - Antiseri, Storia della filosofia, Vol. I, La Scuola, Brescia 1997.

Bonaventura, L'itinerario della mente a Dio.

Testi consigliati:

Giovani Reale, Storia della Filosofia Antica, Vita e Pensiero, Milano 1989 - 1992.

Maurizio de Wulf, Storia della Filosofia Medievale, (ed. italiana di V. Miano), Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1957.

## **STORIA DELLA FILOSOFIA/2 (Moderna e Contemporanea)**

Il corso vuole fornire una conoscenza delle linee fondamentali del pensiero moderno e contemporaneo, al fine di mettere in connessione il dibattito teologico con le riflessioni filosofiche.

A tale scopo si delinea una mappa del pensiero filosofico prendendo in considerazione alcune tra le maggiori correnti, il razionalismo, l'empirismo, il criticismo, l'idealismo, la fenomenologia, l'esistenzialismo, lo storicismo, il pragmatismo, la psicanalisi, l'ermeneutica.

Ci si soffermerà in modo particolare sulla rifondazione del sapere operata dal pensiero moderno attraverso il ripensamento delle rielaborazioni medievali della tradizione filosofica antica.

Si esamineranno quindi le impostazioni di fondo del pensiero moderno così come emergono nei suoi esponenti maggiori e nei movimenti più rappresentativi, mettendo in evidenza le novità apportate dalla Rivoluzione Scientifica.

Altrettanto si farà con il pensiero contemporaneo soffermandosi in particolare sulla filosofia di Nietzsche, sull'esistenzialismo e sull'ermeneutica gadameriana.

### **Bibliografia:**

Reale - Antiseri, Storia della Filosofia, Vol. II-III, La Scuola, Brescia 1997.

Testo consigliato:

AA.VV., Storia del pensiero occidentale, Marzorati, Milano 1974.

## **FILOSOFIA TEORETICA 1/2**

Il corso ha una struttura modulare e comprende:

- 1. Filosofia dell'essere e della conoscenza – Teodicea**
- 2. Filosofia della natura**

### **Filosofia dell'essere e della conoscenza – Teodicea**

Il corso intende fornire una riflessione sulla validità dell'attività conoscitiva umana utilizzando la sequenza intenzionale: linguaggio, concetto, essenza, realtà. La parte più strettamente teoretica sarà preceduta da una breve ricognizione storica, centrata sul pensiero moderno e su alcuni autori contemporanei, con lo scopo di evidenziare la problematica gnoseologica vera e propria.

Nella riflessione teoretica cercheremo di offrire una traccia che ci guidi al superamento delle problematiche emerse nella sezione precedente, e ci aiuti a focalizzare il tema della verità e di mostrarne le varie sfaccettature.

Per quanto riguarda la Teodicea, il corso cercherà di ripercorrere le tappe fondamentali del pensiero metafisico attraverso un'esposizione storico-teoretica di alcuni autori quali Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso ed altri, per tentare, quindi, di porre le basi per affrontare oggi il problema metafisico sia in senso strettamente filosofico, sia in rapporto alla teologia. In particolare, riguardo al discorso teologico, ci proponiamo di superare la distinzione tra ontologia e teodicea per riguadagnare una visione metafisica più unitaria in cui la teologia costituisca il culmine verso cui è orientata tutta la stessa ricerca metafisica.

### **Filosofia della natura**

Il corso intende trattare sistematicamente l'ente sensibile come oggetto di analisi filosofica. Sulla base di una rivisitazione dell'ileomorfismo aristotelico si analizzano i concetti, che le scienze naturali, in quanto tali, presuppongono ma non analizzano metafisicamente: quantità, qualità, movimento, spazio, tempo, numero, infinito, sostanza, principio di individuazione, materia e forma, atto e potenza, ecc.

Particolare attenzione verrà dedicata alla sostanza vivente, al principio antropico e all'universo come unità metafisica.

### **Bibliografia:**

Elders Leo J. s.v.d., La filosofia della natura di San Tommaso d'Aquino, Città del Vaticano 1996.

Dispense del Docente

Battista Mondin, Manuale di filosofia sistematica, Vol. II: Epistemologia.

Cosmologia, Studio Domenicano, Bologna 1999.

R. Coggi op., La filosofia della natura, Studio Domenicano, Bologna 1997.

JJ. Maritain, I gradi del sapere (cap. IV), Morcelliana, Brescia 1974.

Battista Mondin, Manuale di filosofia sistematica, Vol. VI: Etica e Politica, Bologna 2000.

## FILOSOFIA MORALE

La filosofia ha sempre aspirato ad elaborare un sapere riguardo alla condotta umana. In età classica ha privilegiato la domanda sulle eccellenze nei vari ambiti dell'agire, le virtù; in età moderna ha più spesso insistito sulla questione del dovere, sui criteri dell'agire giusto.

In età contemporanea pone due ulteriori interrogativi: il primo si chiede quale sia la portata cognitiva dei giudizi morali (metaetica); esiste, cioè, una forma di conoscenza di tipo scientifico oppure i giudizi che pronunciamo sono espressione di un sistema personale di valori, di emozioni puramente soggettive o diffuse in una determinata società ma non universali. L'altro cerca una guida pratica del quotidiano agire corretto (etica normativa applicata).

La finalità del corso è fornire agli studenti gli strumenti cognitivi per affrontare gli interrogativi del dibattito contemporaneo.

### **Bibliografia:**

Battista Mondin, Manuale di filosofia sistematica, Vol. VI: Etica e Politica, Bologna 2000.

Appunti del Docente

M. Pangallo, "Habitus" e vita morale, LER, Napoli-Roma 1989

A. Leonard, Il fondamento della morale, San Paolo, Milano 1990.

## ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Il Corso si propone di delineare la complessa struttura dell'essere umano, cogliendo ciò che è comune a tutti gli uomini, universalmente - al di là delle differenze culturali storico-geografiche -, senza per questo eludere le questioni di senso e di verità coinvolte nell'esperienza quotidiana di ciascuno, che esigono una sapiente capacità di ascolto e un attento lavoro di interpretazione. Per far emergere infine come la soggettività umana sia da sempre aperta all'assoluta trascendenza di Dio, sia fondata ed orientata cioè nella relazione con l'origine. Il Corso sarà declinato in 3 tempi. Ad una introduzione generale di presentazione seguirà un breve excursus storico della ricerca sull'uomo (I); saranno trattate poi le principali tematiche riguardanti l'intreccio degli aspetti più significativi della vita biologica (corporeità), conoscitiva (spiritualità), dell'agire umano e della sfera affettiva e sentimentale (II); per accostare, infine, e con esse dialogare, quelle elaborazioni filosofiche più recenti, denominate genericamente antropologie 'comunitarie', 'dialogiche', 'della condivisione', che, accanto ad altre proposte interpretative della realtà umana presenti nel dibattito attualmente in corso sull'Antropologia, si pongono alla ricerca e in ascolto di modi di vivere la vita più a misura dell'umano (III).

### **Bibliografia:**

Giustiniani, Antropologia filosofica, Piemme, Casale Monferrato 1991.

J. Gevaert, Il problema dell'uomo, Introduzione all'antropologia filosofica, Elle Di Ci, Leumann-Torino 1992.

Sabino Palumbieri, L'uomo, questa meraviglia. Trattato sulla costituzione antropologica, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1999

.

## **SOCIOLOGIA GENERALE**

Il corso è orientato ad offrire un approccio teorico incentrato sull'idea che i fenomeni sociali possono essere studiati con gli stessi metodi scientifici impiegati dalle scienze della natura. Da qui il nome di “fisica sociale” inizialmente utilizzato e la formula secondo cui i fatti sociali si devono trattare “come cose”.

La sociologia è scienza nella misura in cui descrive i fenomeni così come esistono e formula “giudizi di fatto” e non “giudizi di valore”. Prima dell'800 i fatti sociali si studiavano essenzialmente dal punto di vista filosofico e morale. Si cercava cioè di definire non ciò che la società è, ma ciò che “deve” essere. Altre scienze (sviluppatasi prima e contemporaneamente alla sociologia) si occupano di realtà che hanno a che fare con la società. Ciò pone problemi di interdisciplinarietà che saranno opportunamente affrontati.

Il percorso didattico comprende altresì lo studio del pensiero sociologico quale emerge dai contributi di eminenti autori (non tutti sociologi in senso stretto) scelti secondo opportunità metodologica.

L'ultima parte del corso, di taglio più pratico, è finalizzata ad offrire elementi di conoscenza sugli strumenti della ricerca.

### **Bibliografia:**

Crespi F., *Le vie della sociologia. Problemi, teorie, metodi*, Il Mulino, BO;  
Crespi F., Jedlowski P., Rauty R., *La Sociologia – contesti storici e modelli culturali*, Ed. Laterza, BA;  
*Nuovo Dizionario di Sociologia* (a cura di Demarchi F., Ellena A., Cattari Nussi B.), Ed. Paolin

## PEDAGOGIA GENERALE

Il corso intende coniugare le due linee di tendenza sviluppatasi nel corso dei secoli intorno al concetto di educazione.

Mentre la cultura pedagogica, che si è sviluppata attorno all'asse Comenio-Herbert-Scienze dell'educazione, è stata assorbita dal problema del "metodo" (nel senso comunque ampio di strategia complessiva di fini e mezzi), la tradizione della pedagogia filosofica – le filosofie dell'educazione, come oggi in genere sono definite – ha invece privilegiato la riflessione sul senso e la prospettiva dell'educazione in sé, del nesso fini-valori, dei rapporti tra progetti sociali e strategie educative, sul rigore dei modelli e del linguaggio pedagogico, ponendosi lo scopo, in altri termini, di pensare e ripensare criticamente il fatto educativo.

Queste le tematiche principali che verranno affrontate e discusse: definizione di pedagogia e sua evoluzione del tempo; la mappa delle teorie pedagogiche contemporanee; la questione dell'educabilità; fine, finalità e obiettivi dell'azione pedagogica; la metodologia pedagogica; la professionalità educativa tra vecchie e nuove tendenze; educazione e globalizzazione; il metodo preventivo di don Bosco; don Milani e la scuola di Barbiana; il personalismo pedagogico di Maritain; la pedagogia di Dio da alcune pagine della Sacra Scrittura.

### **Bibliografia:**

Giorgio Chiosso, Elementi di pedagogia, La Scuola, Brescia 2002:

A. Mercatali, Pedagogia. Educare oggi, La Scuola - Antonianum, Brescia - Roma 1991.

J. Maritain, L'educazione della persona, La Scuola, Brescia 1970.

G. B. Bosco, Il sistema preventivo di don Bosco, Elle Di Ci, Leumann – Torino.

Scuola di Barbiana, Lettera ad una professoressa, Ed. Fiorentina, Firenze 1976.

Dispense del Docente



## **STORIA DELLA CHIESA/1 (Antica e Medievale)**

Il corso si propone di fornire l'informazione storica ritenuta indispensabile per chi studia teologia, consentendo così agli allievi una valutazione critica e sistematica, stimolando la conoscenza di personale e la riflessione sulle varie interpretazioni degli eventi.

Si procederà muovendo dalle origini della vita della Chiesa, via via, attraverso la descrizione dei suoi rapporti con la cultura, con lo Stato romano, con la crescita della sua stessa consapevolezza espressa nella riflessione dei Concili.

Nella seconda parte si procederà alla enucleazione dei caratteri fondamentali del Medioevo, periodo di incubazione del mondo moderno, alla collisione e alla collusione della Chiesa con i nuovi popoli che entrano nell'Impero, alla nascita della cosiddetta Christianitas, ai rapporti col regno franco e con i successivi re e imperatori, alla situazione di diastasi del mondo medievale.

Testo:

J. LORTZ, Storia della Chiesa nello sviluppo delle idee, 2 voll., Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1992.

A. Fliche – V. Martin, Storia della Chiesa, voll. I-XIII, Torino 1990.

Il docente mette a disposizione appunti su approfondimenti tematici.

## INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Il corso si propone di presentare gli elementi fondamentali per un accostamento globale alla Bibbia in quanto testo scritto e in quanto Parola di Dio e conseguentemente per la sua corretta interpretazione ed il suo adeguato uso nella vita della Chiesa.

Nella prima parte accenneremo alle suddivisioni del testo sacro nella tradizione ebraica e cristiana. Presenteremo, a grandi linee, la “Terra Santa” e la storia del popolo di Dio dell’Antico e del Nuovo Testamento, al cui interno collocheremo una breve panoramica sulla formazione dei testi biblici. Ci soffermeremo quindi sui dei testi originali della Bibbia, con un accenno alle moderne edizioni critiche e all’importanza della critica testuale. Passeremo poi a trattare il rapporto tra la Bibbia e la Rivelazione\Parola di Dio. Questo permetterà di inquadrare storicamente e teologicamente il processo di formazione del canone, con il ruolo primario avuto in esso dalla Tradizione. La definizione della Bibbia come Parola di Dio sarà fondata sulla sua ispirazione e sulla verità che essa comunica. Nella seconda parte del corso l’attenzione principale sarà posta sui principi dell’interpretazione della Bibbia e del suo uso nella vita della Chiesa. La tradizionale “lettura nello Spirito” (DV 12) e i “sensi della Scrittura” saranno rivalutati alla luce delle moderne acquisizioni nel campo dell’ermeneutica. Qui collocheremo anche l’esegesi, motivando la sua importanza per la “lettura credente” della Bibbia. Si parlerà poi dei soggetti che interpretano la Bibbia nella vita della Chiesa, dei processi di inculturazione ed attualizzazione e degli ambiti attuali di vita ecclesiale in cui si usa la Bibbia. Una breve valutazione delle edizioni della Bibbia in lingua italiana concluderà il corso.

### **Bibliografia:**

- R. Fabris e Collaboratori, Introduzione generale alla Bibbia (Logos 1), 2° edizione rinnovata, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 2006.
- .V. Mannucci, Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Editrice Queriniana, Brescia 121991.
- E. Parmentier, La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia, Edizioni Dehoniane, Bologna 2007.
- Pontificia Commissione Biblica, L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1993.

## INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Il corso - di carattere propedeutico - si propone di favorire l'ingresso dei principianti nel complesso e articolato universo della teologia, onde iniziarli al patrimonio linguistico, simbolico e contenutistico del mistero cristiano, nonché di puntualizzare l'originale profilo di "sapere la fede" che contraddistingue l'impresa teologica. Un'ulteriore finalità è riconducibile poi all'esigenza di gettare uno sguardo d'insieme sulla verità rivelata in generale, così da consentire un primo (anche solo sommario) apprezzamento dell'impianto complessivo e delle proporzioni, dei differenti livelli e ambiti del discorso teologico. La trattazione si articola in due momenti: una breve fenomenologia dell'odierna coscienza credente che consenta di introdursi alla verità del cristianesimo alla luce delle sfide della modernità; una introduzione al sapere teologico che, dopo una sintetica carrellata sulle principali forme di teologia praticate nel corso della storia (focalizzando l'attenzione su alcune figure e modelli che hanno caratterizzato il '900 teologico), pervenga poi a illustrare alcune questioni cruciali dell'attuale configurarsi della teologia (natura, metodo, compiti, articolazione interna).

### **Bibliografia**

P. Coda, *Teologia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Roma, 2005.

J. Ratzinger, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2005.  
Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 27-1065.

Appunti delle lezioni.

R. Battocchio, *La Teologia, introduzione*, Ed. Piemme, Casale Monferrato 1991.

R. Latourelle, *Teologia scienza della salvezza*, Cittadella Editrice, Assisi, 1992.

K. Rahner, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di Cristianesimo*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 1990, pp.45-69.

C. Rocchetta – R. Fisichella – G. Pozzo, *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, in Rocchetta C. (a cura di), *Corso di teologia sistematica 1*, EDB, Bologna, 1987.

## **METODOLOGIA DELLO STUDIO**

Il corso, di carattere propedeutico, intende offrire una introduzione generale alle caratteristiche dello studio accademico, con un'attenzione particolare agli aspetti tecnici (seguire un corso, prendere appunti, usare la biblioteca, preparare gli esami, etc.). Principali destinatari sono gli studenti del primo anno, che attraversano spesso un periodo di “assestamento” – il più delle volte senza ricevere le necessarie indicazioni di metodo – nel passaggio dagli studi superiori a quelli universitari. Partendo si pone l'esigenza di attuare esperienze di orientamento nello studio orientate ai seguenti obiettivi: a) formazione di un'immagine positiva e realistica delle proprie potenzialità di riuscita negli studi; b) analisi dei motivi e delle motivazioni personali per lo studio universitario; c) consapevolezza dei problemi che solitamente si incontrano all'inizio della carriera universitaria; d) sviluppo delle capacità di autogestione, organizzazione e buon uso del tempo di studio per ottenere il massimo rendimento dalle ore impiegate; e) definizione degli atteggiamenti e delle abitudini di studio; f) sviluppo delle competenze relazionali; g) lettura critica di un testo, reperimento delle idee e loro archiviazione.

### **Bibliografia:**

L. Macario – A. Buonvicino – M. Defendi Rocchi, Studiare con piacere e in modo efficace, Roma 1997.

## LINGUA GRECO BIBLICO

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti, già in possesso di una discreta conoscenza della lingua greca e della grammatica essenziale, la capacità di orizzontarsi all'interno di testi elementari del Nuovo Testamento. Attraverso una verifica continua, si riprendono gli elementi fondamentali della grammatica, senza trascurare le nozioni fondamentali della sintassi.

### **Bibliografia:**

- Agazzi- Vilaro, Hellenistì Manuale di grammatica della lingua+esercizi1,-Zanichelli.
- Vocabolario di greco antico a scelta (es. Romizi, Dizionario greco antico,-Zanichelli).
- Carrez, Le lingue della Bibbia, Edizioni Paoline.

## **FILOLOGIA ED ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO**

Il corso ha una struttura modulare e comprende:

1. Egesi del Pentateuco e Libri storici
2. Egesi dei Libri profetici e sapienziali

### **1. Egesi del Pentateuco e Libri storici**

Il corso intende introdurre lo studente ai fenomeni letterari (il linguaggio, i generi letterari, le aggiunte, ecc.) e ai temi teologici maggiori. Il corso muove i passi da una introduzione storica-letteraria e approfondendo la storiografia deuteronomistica e la tradizione sacerdotale entrando nelle problematiche dei libri storici. Il corso si conclude con l'analisi e l'esgesi di alcuni testi scelti del Pentateuco e dei libri storici.

### **2. Egesi dei Libri profetici e sapienziali**

L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze e le competenze per l'applicazione di un metodo esegetico al corpus dei libri profetici e sapienziali. La materia si pone in continuità con le altre discipline teologico bibliche ed esegetiche e sottolinea la metodologia particolare da utilizzare in testi con caratteristiche letterarie ben diverse rispetto ai libri storici.

Si offriranno i contenuti perché gli studenti maturino un approccio generale ad ogni tematica, ma anche un approccio particolare ai singoli brani esegetici.

Il corso si suddivide sostanzialmente in due parti:

I profeti e i libri profetici: Vocazione e missione dei profeti. Introduzione ai singoli libri profetici. Escatologia e Apocalittica nei profeti.

I sapienti e i libri sapienziali: Sapienza biblica e sapienza extrabiblica. Corpus sapienziale? Introduzione ai singoli libri sapienziali. Personaggi e temi ricorrenti. La prospettiva sapienziale dall'AT al NT.

Ai contenuti generali dei singoli moduli si aggiungono dei saggi di esgesi secondo diversi approcci, sia sincronici che diacronici. In particolare si accennerà ad un nuovo approccio che sembra essere più indicato per i testi sapienziali: l'approccio esegetico relazionale-comunicativo.

I brani di esgesi proposti sono Osea 1-3; Formule di Invito all'Ascolto in Prov 1-9; Sir 51,13-30, Sap 8,2-21.

I primi due lunghi brani (si tratta di due grandi sezioni: i primi tre capitoli di Osea e i primi nove dei Proverbi) verranno studiati, specialmente il secondo, secondo un approccio strutturalista. Si cercherà così, nel libro dei Proverbi, di isolare le istruzioni dei primi nove capitoli attraverso lo studio della ricorrenza di alcuni morfemi e di specifiche regole letterarie. Sir 51,13-30 e Sap 8,2-21 verranno studiati secondo l'approccio relazionale – comunicativo.

### **Bibliografia:**

- P. Merlo (ed.), *L'Antico Testamento*, Roma 2008.
- F. García López, *Il Pentateuco*, Brescia 2004.
- G. Cappelletto - M. Milani, *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'antico testamento II*, Ed. Messaggero, Padova 1992..
- L. Alonso Schökel – J. L. Sicre Diaz, *I Profeti*, Borla, Roma 1996.
- J.L.SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2000
- Appunti del docente.

## TEOLOGIA FONDAMENTALE

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei fondamenti della teologia cattolica alla luce delle dottrine dei principali documenti del magistero e degli orientamenti teologici post-conciliari. Le prime lezioni intendono focalizzare lo statuto epistemologico della disciplina - metodo, componenti e prospettive - in rapporto ai modelli storici del XX secolo di area cattolica, protestante e ortodossa. Le lezioni successive verteranno sullo studio delle nozioni di rivelazione, fede, ragione e dogma, prima in riferimento al contesto del Concilio Vaticano I, poi del Concilio Vaticano II. Saranno così illustrate dottrine specifiche della Dei Verbum: l'oggetto, il fine, i tempi e i modi del compiersi dell'autocomunicazione trinitaria; l'origine cristologica e pneumatologica della trasmissione della rivelazione; la relazione tra la "tradizione vivente" e la Scrittura, e di entrambe con la Chiesa e il magistero; i fattori dello sviluppo dogmatico come tensione alla pienezza escatologica della verità e dell'opera salvifica di Dio. Le lezioni conclusive tratteranno delle tematiche svolte dall'enciclica Fides et ratio e dalla dichiarazione Dominus Iesus.

### **Bibliografia:**

- A.A.V.V., Teologia Fondamentale, volume I (Epistemologia), Ed. Città Nuova, Roma 2004
- Rino Fisichella, La Rivelazione: evento e credibilità, Dehoniane, Bologna-2002.
- Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica Dei Verbum.
- Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1-1065

## **TEOLOGIA DOMINICALE /1** **(Cristologia)**

Il punto di partenza della cristologia è segnato nel Nuovo Testamento dal fatto della risurrezione di Gesù Cristo dai morti; essa rappresenta il riconoscimento, da parte del Padre, della messianicità di Cristo. Da ciò viene ratificata l'interpretazione fatta da Gesù dell'Antico Testamento, poi la sua affermazione di essere il Figlio di Dio, a causa della quale era stato condannato a morte. L'avvenimento della risurrezione rende possibile interpretare la crocifissione di Gesù nella linea dell'immagine veterotestamentaria del giusto che soffre e convalida la fede nella risurrezione. Identità fra Gesù storico e Cristo risorto: fede basilare per la Chiesa nascente e per la Chiesa di tutti i tempi. Questo corso ha lo scopo di presentare un primo approccio alla conoscenza e alla fede in Gesù Cristo. Si tratta di offrire una presentazione che non pretende di essere completa ed esauriente. Nel primo capitolo si porrà attenzione a quanto la Sacra Scrittura dice del mistero di Gesù di Nazareth, Signore e Cristo, non separando il "Gesù storico" dal "Gesù della fede". Nel secondo capitolo si considererà la Tradizione della Chiesa che ha mediato la realtà di Cristo lungo la storia. Infine, nel terzo capitolo sarà necessario sistemare tutti i dati raccolti in modo da poterli presentare a chi oggi vuol "leggere" l'evento Cristo.

### **Bibliografia:**

- Mario Serenthà, Gesù Cristo ieri, oggi e sempre, saggio di cristologia, ElleDiCi, Leumann - Torino 2005.
- Angelo Amato, Gesù il Signore, saggio di Cristologia, in Corso di Teologia Sistemica, Dehoniane, Bologna 1999.
- Dispense del Docente
- W. Kasper, Il Dio di Gesù Cristo, Queriniana, Brescia 1984
- W Kasper, Gesù il Cristo, Queriniana, Brescia 1975



## **TEOLOGIA DOMINICANA/2 (Ecclesiologia)**

Il corso si propone di presentare in maniera organica i principali aspetti del mistero della Chiesa e prenderà avvio da una investigazione dell'ecclesiologia storica sino all'ecclesiologia del Concilio Vaticano II e all'enciclica Ecclesia de Eucharistia, giungendo a evidenziare le principali concezioni della Chiesa, caratteristiche per la rivelazione biblica vetero e neotestamentaria e per la riflessione dell'epoca patristica.

Il percorso tracciato mirerà a trasmettere agli studenti la capacità di distinguere le varie dimensioni del discorso sulla Chiesa (storico-sociale, teologico, spirituale), valutare la complessa struttura (visibile-invisibile) e interagire attivamente con gli aspetti costitutivi (personale-comunitario).

Le lezioni saranno condotte con metodo sintetico, senza tralasciare l'approccio critico-analitico ad alcune fonti e studi.

### **Bibliografia:**

-U. Casale, Il Mistero della Chiesa, Elle Di Ci-Leumann, Torino.

Testi consigliati:

-M. Kehl, La Chiesa. Trattato di Ecclesiologia Cattolica, Edizioni Paoline.

C. Scanzillo, La Chiesa sacramento di comunione, Edizioni Dehoniane, Roma.

-B. Forte, La Chiesa icona della Trinità, Queriniana..

-J. Ratzinger, La Chiesa, San Paolo.

-C. Porro, La Chiesa - Introduzione Teologica, Piemme, Casale Monferrato, 1985.

-C. Militello, Ecclesiologia, Piemme, Casale Monferrato, 1991.

-R. Gilles, La Chiesa dopo il Concilio, Qiqajon-Magnan.

-P. Ranon, Ecclesiologia del Vaticano II, Urbaniana.

## **TEOLOGIA MORALE/1** **(Morale fondamentale)**

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell'uomo e la specificità rispetto l'etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

### **Contenuti**

Dopo aver preso coscienza dello status quaestionis della "riflessione teologico morale" contemporanea nell'orizzonte del "problema morale", se ne cercherà la comprensione nel percorso della storia della disciplina. L'itinerario porterà a chiarire la necessità di pensare la teologia morale a partire dal fondamento offerto dalla rivelazione.

Si indicheranno pertanto le linee essenziali di un'ermeneutica del messaggio morale dell'Antico Testamento (morale dell'alleanza, profetica e sapienziale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell'amore in Giovanni).

Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell'esperienza morale del cristiano: la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell'esigenza morale da cui scaturisce l'agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell'orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale). L'esigenza di conversione, a cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

### **Bibliografia:**

- Karl Heinz Peschke Etica cristiana. 1. Fondazione della Teologia morale, Urbaniana University Press-Città Nuova, Città del Vaticano-Roma 1999.
- AA.VV., Nuovo dizionario di Teologia morale, S. Paolo, Cinisello B. 1990.
- Catechismo della chiesa cattolica, Città del Vaticano 1992.
- Giovanni Paolo II , Veritatis splendor ( a cura di G.Russo), Roma 1994.
- K. Demmer, Interpretare ed agire, S. Paolo, Cinisello B., 1989.

## LITURGIA

Il corso intende presentare la natura della liturgia e la sua importanza fondamentale nella vita della Chiesa. Si vuole delineare, spiegando l'assioma *Lex orandi lex credendi*, il significato teologico della liturgia, la quale, benché non esaurisca tutto l'agire della Chiesa, tuttavia ne è *culmen et fons*.

Attraverso una sintetica esposizione dell'evolversi delle forme liturgiche, secondo le diverse epoche culturali, si vuole far emergere come la liturgia sia 1) epifania di Dio, via di salvezza dell'uomo, e 2) lode dell'uomo, redento dal mistero pasquale di Cristo, ripresentato in ogni atto liturgico: nelle celebrazioni dei sacramenti, nei sacramentali, nella Liturgia delle Ore e nell'Anno Liturgico.

Attraverso il linguaggio proprio dei riti liturgici, appartenente alla sfera del simbolico, l'assemblea liturgica, nella sua diversità di ruoli e ministeri, partecipa ad ogni *actio* attivamente, consapevolmente e fruttuosamente.

Documento princeps di tale corso sarà la Costituzione sulla Sacra Liturgia del Concilio Vaticano II, *Sacrosanctum concilium*.

### **Bibliografia:**

- AA.VV., *Celebrare il mistero di Cristo, Vol. I - La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, CLV Ed. Liturgiche, Roma 1993.
- G. Bonaccorso, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di Liturgia*, Messaggero, Padova 1996.
- G. Bonaccorso, *Il rito e l'altro. La liturgia come tempo, linguaggio e azione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.
- A. Donghi, *A lode della sua gloria. Introduzione teologico - spirituale del mistero della liturgia*, Ancora, Milano 1988.
- A. Donghi, *Gesti e parole. Un'iniziazione al linguaggio simbolico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993.
- A. Grillo, *La nascita della liturgia nel XX secolo*, Cittadella Editrice, Assisi 2003.
- M. Metzger, *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, San Paolo, Cinisello B. 1996.
- S. Rosso, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, Las, Roma 1999.

## LETTERATURA CRISTIANA ANTICA E PATROLOGIA

Il corso si propone di guidare ad un primo accostamento alle figure e al pensiero dei Padri della Chiesa, per delinearne la fondamentale opera di mediazione della rivelazione di Dio nella chiesa e nel mondo del loro tempo e il loro contributo costitutivo alle strutture portanti della vita ecclesiale.

Per dare il senso dell'unità e della continuità del discorso teologico nella pluralità e varietà di tradizioni spirituali e teologiche, le principali figure dei Padri pre-niceni e post-niceni vengono presentate relativamente a: contesto storico, profilo biografico, presentazione letteraria e dottrinale dei principali scritti.

Vengono accostati successivamente: i Padri dell'età apostolica; gli Apologisti; gli esponenti del III sec. appartenenti alle diverse aree teologiche (Asiatica: Melitone ed Ireneo; Latina: Tertulliano e Cipriano; Alessandrina: Clemente e Origene); le principali figure della teologia orientale ed occidentale del IV - V sec.(Atanasio, Eusebio, Cappadoci; Scuola di Antiochia e di Alessandria; Ilario, Ambrogio, Girolamo, Agostino, Leone Magno) e alcuni esponenti della fase di transizione al Medioevo (Cassiodoro, Gregorio Magno, Giovanni Damasceno), dando particolare attenzione alle controversie trinitarie e cristologiche, all'esegesi biblica, all'impegno catechetico e pastorale, al Monachesimo.

Viene privilegiato il contatto con le fonti, attraverso la lettura di testi scelti che facciano nascere una certa familiarità coi Padri della Chiesa.

### **Bibliografia:**

- M. Simonetti - E. Prinzivalli, Storia della letteratura cristiana antica, Piemme, Casale Monferato 1999.
- E. Cattaneo - G. De Simone - C. Dell'Osso - L. Longobardo, Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
- Materiali forniti durante il corso.
- Dizionario Patristico e di antichità cristiane (a cura dell'Istituto Patristico Augustinianum, Roma), Marietti, Casale Monferrato 1994, nuova edizione 2006-2008.
- B. Altaner, Patrologia, Casale Monferrato 1977.
- G. Bosio - E. Dal Covolo - M. Maritano, Introduzione ai Padri della Chiesa, voll 1-5, SEI, Torino, 1990 ss.
- J. Liébaert - M. Spanneut - A. Zani, Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa, Queriniana, Brescia 1998.
- C. Moreschini - E. Norelli, Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina, Morcelliana, Brescia 2006.
- J. Quasten, Patrologia, voll.1-4, Marietti, Casale Monferrato 1978-1996.

## **STORIA DELLA CHIESA/2 (Moderna e Contemporanea)**

Il corso si sviluppa in due parti. La prima parte, partendo da quello che è stato definito l'autunno del Medioevo, individua l'origine del mondo moderno nella sostituzione del punto focale della mentalità medievale, Dio, con l'uomo. La mentalità dell'Umanesimo e del Rinascimento si riverbera nei fatti, dal Grande Scisma d'Occidente, alla Riforma Protestante, all'evangelizzazione del nuovo mondo, al Concilio di Trento fino alla pace di Westfalia.

Nella seconda parte si cerca di interpretare i tanti sviluppi degli ultimi secoli, segnati dalla ricerca di autonomia da parte dell'uomo ("modernità"), che si documenta nel rapporto della Chiesa con lo Stato Assoluto, con le Rivoluzioni, col mondo operaio, col mondo "moderno", fino al Concilio Vaticano II.

### **Bibliografia:**

- K. Bihlmeyer – H. Tuechle, Storia della Chiesa, Vol. II, Morcelliana, Brescia 1989.
- J. Lortz, Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee, Vol. II, Paoline, Alba 1992.
- H. Jedin (a cura di), Storia della Chiesa, Voll. VI-X, Jaca Book, Milano 1975.
- A. Fliche – V. Martin, Storia della Chiesa, Voll. XIV-XXIV, Torino 1990.

## PSICOLOGIA GENERALE

Il programma di Psicologia Generale è finalizzato a produrre effetti formativi attraverso l'assimilazione articolata degli aspetti definitivi che stanno a fondamento delle materie sopra citate.

Più precisamente si intende produrre non solo un processo comunicativo (informazione), ma, più in profondità, ed è questo lo scopo precipuo, un processo formativo che serve di corredo, ed eventualmente di supporto, al corso di laurea.

Il porre enfasi sulla necessità di aver dimestichezza con i contenuti dell'insegnamento non è pleonastico.

Anzi si può dire che dia vigore esplicativo e nell'acquisizione di competenze specifiche nonché nell'utilizzazione delle stesse per una più chiara coscienza ed identità degli allievi.

### **Bibliografia:**

L. Anolli - P. Legrenzi, Psicologia generale, Il Mulino, Bologna 2006

M. Reuchlin, Manuale di Psicologia, Editori riuniti, Roma 1981

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA**

Il corso si propone di guidare lo studente nella ricerca di conoscenze importanti, significative, criticamente fondate, condivisibili, coerenti, strutturate, con relazioni e connessioni, suscettibili di ulteriori approfondimenti ed ampliamenti, così come avviene per le conoscenze scientifiche. Tale insegnamento si radica sulle conoscenze offerte già nel primo anno di studi attraverso il corso propedeutico di “Metodologia dello studio” ed è mirato particolarmente alla produzione scientifica nelle sue varie tappe: a) la scelta del tema e la sua specificazione; b) la ricerca bibliografica e la formulazione dell’ipotesi; c) la documentazione e l’apparato critico; d) la struttura formale dell’elaborato e nozioni di tecnica redazionale. Lungo il corso sarà possibile applicare il metodo che via via si va apprendendo ad una esercitazione pratica assegnata dal docente e composta secondo le norme di metodologia più diffuse e universalmente riconosciute.

### **Bibliografia:**

-J. M. Prellezo – J. M. Garcia, Invito alla ricerca, III ed., Roma 2004.

-Appunti del Professore

## LINGUA LATINA

Conoscere il latino è fondamentale per tutti coloro che vogliono comprendere la cultura europea e soprattutto per chi si occupa di teologia. Il corso, dunque, ha lo scopo di guidare gli studenti nella comprensione del latino cristiano. Lo studio della morfologia e della sintassi latina, dunque, permetterà loro di affrontare con consapevolezza la lettura dei testi proposti, scelti fra opere appartenenti ai diversi generi letterari significativi per gli studi teologici.

### **Bibliografia**

C. Gusmini, G. Monfroni, R. Romussi, Corso di Latino modulare Nexus, Marietti Scuola - Petrini, Torino 2002.



## TEOLOGIA DOMMATICA /3 (Trinitaria)

Parlare di Dio, e del Dio di Gesù è il tema che vogliamo affrontare in questo corso. Il punto di partenza è la fede nel Dio uno e trino. La dottrina trinitaria non è nata da una speculazione su Dio o da un tentativo del pensiero filosofico, ma è scaturita dallo sforzo di rielaborare delle esperienze storiche. Nell'Antico Testamento la fede biblica aveva innanzitutto a che fare con Dio incontrato come padre d'Israele, come padre dei popoli, come creatore e signore del mondo. Nel tempo fondativi del Nuovo Testamento viene ad aggiungersi un evento completamente inatteso, grazie al quale Dio si mostra sotto un aspetto fino ad allora sconosciuto: in Gesù Cristo si incontra un uomo che sa di essere e si professa al contempo Figlio di Dio; si incontra Dio e non un qualsiasi intermediario. A questa nuova esperienza di Dio fa seguito l'esperienza dello Spirito, della presenza di Dio in noi. E di nuovo consegue che questo 'Spirito' non si identifica né col Padre, né col Figlio, ma neppure forma un terzo fra Dio e noi; è invece la modalità in cui Dio stesso si dà a noi, così da essere nell'uomo, pur restando sempre infinitamente al di sopra di lui. - Scopo precipuo di queste lezioni sarà quello di offrire le coordinate salienti di un percorso storico- teologico, che intende evidenziare i momenti fondamentali di questa storia, così come ci è consegnata dai libri dell'Antico e del Nuovo Testamento e testimoniata dal successivo cammino di comprensione attraverso l'esperienza e la riflessione della Chiesa. Nella prima parte si partirà dalle promesse dell'Antico Testamento per giungere nel Nuovo Testamento al centro che è l'evento pasquale del Crocifisso risorto (parte II) per seguire, infine, lungo la storia il cammino di comprensione del mistero trinitario operato dalla Chiesa (parte III).

### **Bibliografia:**

- Danielou J., La Trinità e il mistero dell'esistenza, Queriniana, Brescia 1969.
- Bourassa F., Questions de Théologie Trinitaire, Gregoriana University Press, Roma 1970.
- Breuning Wilhelm, La dottrina trinitaria, in Vander Gucht R. - Vorgrimler H.(a cura di), "Bilancio della teologia del XX secolo", Vol 3 Città Nuova, Roma 1972, pp. 26-43.
- Kelly J. N., Il pensiero cristiano delle origini, Il Mulino, Bologna 1972, parte prima, cap. IV e V; parte seconda, cap. X.
- Mühlen H., Esperienza sociale dello Spirito come risposta ad una teologia unilaterale, in C. Heitmann - H. Mühlen(a cura di), "La riscoperta dello Spirito. Esperienza e teologia dello Spirito Santo", Jaca Book, Milano 1975, pp. 287-308.
- Forte B., Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano, Paoline, Cinisello Balsamo 1985.
- Kasper W., Il Dio personale. Risposta al mistero dell'uomo, Piemme, Casale Monferrato 1988.
- Kasper Walter, Il Dio di Gesù Cristo, Queriniana, Brescia 1990.
- Hill B., Un Dio in tre persone, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1992.
- Coda P., Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1993.
- Coda Pi. - Tapken A. (edd.), La Trinità e il pensare. Figure, percorsi, prospettive, Città Nuova, Roma 1997.
- Rahner Karl, La Trinità, Introduzione, glossario e indice analitico di Catherine Mowry LaCugna Queriniana, Brescia 1998.
- Scognamiglio Edoardo, La Trinità nella passione del mondo. Approccio storico-critico, narrativo e simbolico, Ed. Paoline, Milano 2000.
- Ganoczy Alexandre, Il Creatore trinitario. Teologia della Trinità e sinergia, Brescia, Queriniana 2003.

## **TEOLOGIA DOMMATICA /4** **(Antropologia Teologica)**

Il corso intende presentare ciò che l'uomo è nella sua relazione con il Dio Uno e Trino rivelato in Cristo.

Si tratta, quindi, di quel settore di Teologia Dogmatica che indaga sull'uomo in quanto destinatario ed insieme oggetto della rivelazione salvifica. La categoria fondamentale sarà quella dell'"immagine di Dio" come partecipazione della "gloria", che suppone come dimensione più propria e specifica la relazione di amore e paternità che Dio vuole stabilire con tutti gli uomini in Cristo.

Il presupposto fondamentale sarà la dottrina della Creazione che fonda la dimensione creaturale e la libertà dell'uomo.

Tale condizione esistenziale sarà trattata anche sotto il segno del peccato (peccato originale). L'economia di salvezza come "grazia" metterà in luce l'aspetto essenziale dell'amore di Dio rivelato in Cristo come perdono misericordioso ed interpretato come "giustificazione".

### **Bibliografia:**

- Scheeben Mathias Joseph, Il mistero del peccato in genere e del peccato in specie, in "I misteri del Cristianesimo", Morcelliana, Brescia 1960, pp. 242-310.
- Rondet Henri, La Grazia di Cristo. Saggio di storia del dogma e di teologia dogmatica, Città Nuova, Roma 1966.
- Alszeghy Zoltàn, La riflessione sistematica sui racconti protologici, in K. H. Neufeld(a cura di), "Problemi e prospettive di Teologia Dogmatica", Queriniana, Brescia 1983, pp. 153-170.
- I.Sanna, Chiamati per nome. Antropologia teologica. Paoline 1984

## **TEOLOGIA DOMINICANA /5** **(Sacramentaria 1-2-)**

Il corso ha una struttura modulare e comprende:

1. Sacramentaria I
2. Sacramentaria II

### **Sacramentaria I**

Il corso si divide in due parti: la prima, la cui finalità vuol essere il condurre l'alunno nello studio del termine sacramentum e del suo ruolo in essere nella celebrazione liturgica; la seconda intende cogliere la dimensione salvifica della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucaristia).

Attraverso lo studio del concetto di sacramentum durante le varie epoche culturali, si vuole far cogliere come si è tentato, nel corso dei secoli, di dare una definizione del sacramento e della sacramentalità, scoprendo che la sua verità più profonda si può cogliere solo nella celebrazione rituale.

Per parlare di sacramentum è necessario spiegare la forma conoscitiva del mito, e la differenza che c'è tra segno e simbolo. Attraverso la dimensione tridimensionale di ogni sacramento, il credente partecipa alla stessa Pasqua del Cristo e diviene beneficiario dei suoi stessi effetti.

Dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana si vuol raggiungere il fine della comprensione della loro intrinseca unità e del corretto ordine del loro conferimento.

Si vorrà aiutare l'alunno a cogliere come attraverso l'analisi dei sacramenti dell'Iniziazione la Chiesa, edificata per fides, viene edificata et per fidei sacramenta. L'intima unità del processo di iniziazione cristiana, attraverso i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia, attraverso la loro analisi congiunta, (specialmente del Battesimo e della Confermazione) permetterà all'alunno di comprendere maggiormente il carattere unitario del mistero pasquale a cui vengono iniziati i soggetti.

Nella trattazione di ciascun sacramento si esporrà il suo fondamento biblico, la riflessione teologica attuale e durante la storia della Chiesa e l'insegnamento magisteriale.

Fondamentale sarà lo studio della teologia dei sacramenti e dei rituali relativi ai sopradetti sacramenti e l'esegesi dei testi eucologici omonimi e la loro teologia.

### **Bibliografia:**

- AA.VV., Corso di teologia sacramentaria, vol. I e II, Queriniana, Brescia 2000.
- Associazione Professori di Liturgia (A cura di), Celebrare il Mistero di Cristo, II. -La celebrazione dei sacramenti, Ed. Liturgiche, Roma 1993.
- Pontificio Istituto Liturgico "Sant'Anselmo", Scientia liturgica, IV, Sacramenti e sacramentali, Edizioni Piemme, Casale Monferrato 1998.
- G. Padoin, Molti altri segni fece Gesù, Sintesi di teologia dei sacramenti, EDB, 2006.
- Sono inoltre vivamente raccomandati i Rituali dei vari sacramenti.

### **Sacramentaria II**

Il corso intende presentare i sacramenti della Penitenza, della Unzione degli Infermi, del Matrimonio e dell'Ordine. Di ogni sacramento sarà presentato il suo fondamento biblico, la riflessione teologica attuale e durante la storia della Chiesa e l'insegnamento magisteriale. Inoltre si intenderà ricavare la dottrina su ogni singolo sacramento a partire dalla liturgia: la

liturgia, infatti, nei suoi gesti e nei suoi testi, attinge anzitutto alla Sacra Scrittura, riflette i principali pensieri ed insegnamenti della grande tradizione dei padri della Chiesa e del Magistero ed opera una sintesi ed unità di questi molteplici e differenti apporti.

Fondamentale sarà lo studio della teologia dei sacramenti e l'esegesi dei testi eucologici omonimi e la loro teologia.

Lo studio del sacramento della Penitenza metterà in luce la differenza tra poenitentia e poenitentia, cogliendo nella prima la dimensione della riconciliazione operata da Dio verso il peccatore pentito, nella seconda la dimensione, soprattutto medioevale, della pena che il peccatore deve espiare a causa dei suoi peccati.

Lo studio del sacramento della Unzione degli Infermi vuol metter in luce a) come la situazione di malattia trovi liberazione grazie al conforto dello Spirito Santo nel conferimento di tale sacramento e b) come il mistero pasquale di Cristo trovi la sua attualizzazione nel sacramento dell'Unzione.

Lo studio del sacramento del Matrimonio vuol raggiungere la finalità della comprensione di questo sacramento alla luce del rapporto sponsale tra Cristo e la Chiesa e gli elementi specifici del sacramento cristiano del Matrimonio: la sua qualificazione ontologica (battesimo), personale (la fede) ed ecclesiale (Chiesa).

Lo studio del sacramento dell'Ordine permetterà all'alunno di cogliere l'attualità ecclesiale riguardante il problema generale del sacerdozio ministeriale, della sua derivazione da Cristo, della sua situazione all'interno della Chiesa, del suo rapporto con i vari gradi e con i vari carismi in cui esso si articola e vive, si manifesta e si espande.

### **Bibliografia:**

-Florio, M. – S. Nkindji –G. Cavalli – R. Gerardi, Sacramentaria Speciale II.

PENITENZA, Unzione degli infermi, Ordine, Matrimonio, EDB, Bologna 2003.

-Giovanni Paolo PP. II, Riconciliazione e Penitenza. «Esortazione Apostolica circa la riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi» (2 dicembre 1984), ELLE DI CI, Torino 1984;

-Conte, N., «Lasciatevi riconciliare con Dio». Il sacramento della penitenza e della riconciliazione, Coop. S. Tommaso , Messina 2001;

-Santantoni, A. – N.Bux, «Riconciliazione», in Scientia Liturgica. Manuale di liturgia 4, ed. A. J. Chupungo, Piemme, Casale Monferrato 1998, 115-175.

UNZIONE: Conte, N., La preghiera della fede e l'olio della consolazione. Il sacramento dell'unzione e la cura pastorale degli infermi, "Manuali di Panteno-Teologia" 4, Elle Di Ci - Coop. S. Tommaso , Messina 2007; Grillo, C. –

-E. Saponi , Celebrare il sacramento dell'Unzione degli infermi. Atti della XXXI Settimana dell'Associazione Professori di Liturgia, C.L.V. Edizioni Liturgiche, Roma 2003;

ORDINE: Viola, V., «Ordine/Ordinazione», in Liturgia, ed. D.

Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001,

- Cattaneo, E., I ministeri nella Chiesa Antica. Testi Patristici dei primi tre secoli, Paoline, Milano 1997;

- Ferraro, G., Il sacerdozio ministeriale. Dottrina cattolica sul sacramento dell'Ordine, Grafite, Napoli 1999;

MATRIMONIO: Colombo, G., «Matrimonio», in Liturgia, ed. D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, 1150-1163;

- Rocchetta, C., Il sacramento della coppia, EDB, Bologna 1996;

-P. Sorci, La celebrazione del matrimonio cristiano. Il nuovo Rito nel contesto delle attuali problematiche culturali e sociali, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2004;

## **TEOLOGIA DOMMATICA/6** **(Escatologia – Mariologia)**

Il corso ha una struttura modulare e comprende:

1. Escatologia
2. Mariologia

### **Escatologia**

Il corso intende presentare la più recente problematica circa il futuro del mondo alla fine della storia e il futuro dell'uomo dopo la sua storia personale avendo costantemente sullo sfondo la figura del Signore risorto e si articola in due parti.

Dopo un breve accenno storico allo sviluppo dei trattati teologici sui novissimi verrà presentata la dottrina del Concilio Vaticano II sull'argomento e sarà offerta la possibilità di un ampio confronto con la teologia protestante mettendo a confronto l'escatologia intermedia con quella di fase unica. In questo contesto sarà presentata la teologia della morte come si sviluppa a partire dalla sacra Scrittura e come viene elaborata dal Magistero della Chiesa e si affronterà la questione della purificazione ultraterrena nel suo aspetto biblico, patristico e magisteriale.

La seconda parte del corso presenterà l'escatologia finale mettendo in evidenza lo sviluppo del tema della risurrezione e della vita eterna nella sua evoluzione dall'A. T. al N. T. e offrendo una visione d'insieme del pensiero patristico e del magistero ecclesiastico. In questo ambito sarà presentato allo studente il pensiero della Chiesa sulla questione della dannazione eterna così come emerge dal dato biblico e dalla Tradizione e saranno offerte delle note di teologia della dannazione.

### **Bibliografia:**

- Marcello Bordoni – Nicola Ciola, Gesù nostra speranza. Corso di teologia sistematica (Complementi 10), Dehoniane, Bologna 2000.
- Candido Pozzo, Teologia dell'aldilà (Prospettive teologiche 10), San Paolo, Cinisello B. 1994.
- Joseph Ratzinger, Escatologia – morte e vita eterna (Piccola dogmatica cattolica), Cittadella, Assisi 1996.
- Bernard Sesboüé, Dopo la vita. Il credente e le realtà ultime, San Paolo, Cinisello B. 1994.

### **Mariologia**

La finalità del corso è quella di consentire allo studente di accostarsi alla figura della Vergine Maria con le categorie teologiche suggerite dal Concilio Vaticano II e sviluppate dal magistero successivo. L'indicazione metodologica è dettata dal n° 67 della Lumen Gentium: «Con lo studio della Sacra Scrittura, dei Santi Padri, dei dottori e delle liturgie della Chiesa, fatto sotto la guida del Magistero, (i teologi) illustrino rettamente le funzioni e i privilegi della beata Vergine, che sono sempre finalizzati a Cristo, fonte di ogni verità, santità e devozione». Ampio spazio sarà dunque dedicato allo studio del Capitolo VIII della Lumen gentium che pone la beata Vergine Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa e alla Marialis cultus di Paolo VI soprattutto per quanto riguarda il profondo rapporto Maria – Chiesa come sorgente di culto e i principî teologici che fondano il culto alla beata Vergine. Questo permetterà di mettere in

evidenza l'interdisciplinarietà, le fonti e il metodo della mariologia. Un secondo momento sarà costituito dallo studio della presenza di Maria nella Sacra Scrittura partendo dal frammento mariano più antico – Gal 4, 4 – e confrontando le diverse prospettive degli Evangelisti.

Uno sguardo d'insieme sarà dato ai quattro dogmi mariani soprattutto per quanto riguarda il loro aspetto dottrinale e la loro significatività teologica.

Il corso si chiuderà affrontando le problematiche sempre vive che ruotano intorno al fenomeno della pietà popolare: saranno esplicitati i termini e i significati, accennati gli aspetti fondamentali e delineate le linee teologico – pastorali.

**Bibliografia:**

-Flores S. – Maria Nel mistero di Cristo e della Chiesa –Centro Mariano Confortano, Roma 1999

-Laurentin Rene – Maria nella storia della Salvezza – Marietti, Torino 1975

-W.Beinert, Parlare di Maria oggi?, Paoline, Catania 1975

**FILOLOGIA ED ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO**  
**(Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli – Corpus Giovanneo – corpus Paolino)**

Il corso ha una struttura modulare e comprende:

- 1. Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli**
- 2. Corpus Giovanneo**
- 3. Corpus Paolino**

**Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli**

Il corso ha lo scopo di entrare nei testi della tradizione dei Vangeli Sinottici (Mc, Mt, Lc) e gli Atti degli apostoli per conoscere la svolta della salvezza operata da Gesù di Nazareth. Il percorso consente di acquisire un duplice metodo: a) la lettura critica dei testi; b) l'approfondimento di alcuni temi. Il corso si articola in tre parti: I. Introduzione generale e speciale per capire la pluralità, la nascita, e il valore storico dei Vangeli: da Gesù agli apostoli (comunità), ai vangeli scritti. II. Egesi di testi scelti che costituisce il cuore del corso in quanto mette a contatto diretto dei testi e consente di apprendere una metodologia scientifica di lettura esegetica dei Vangeli. III. Approfondimento di quattro temi: l'ebraicità di Gesù; la donna nei Vangeli; la figura di Pietro; la risurrezione dei morti: dalla risurrezione del corpo nella Mishnah e nel Talmud alla risurrezione fisica di Gesù.

**Bibliografia:**

-M. Mazzeo, I Vangeli sinottici. Introduzione e percorsi tematici, Ediz. Paoline, Cinisello Balsamo 2001

-M. Mazzeo, Pietro. Rocca della Chiesa (Donne e uomini nella storia 28), Milano 2004.

-L.Zani, Perché credendo nel Figlio di Dio abbiate la vita, Introduzione ai Vangeli, Ed. Il Segno, Negra (VR) 1989

-Appunti del Docente

A.George, P.Grelot, Introduzione al Nuovo Testamento, vol. II:L'annuncio del Vangelo, Roma 1976

## **Corpus Giovanneo**

Il corso intende introdurre lo studente ai fenomeni letterari (il linguaggio, i generi letterari, le aggiunte, ecc.) e ai temi teologici maggiori (il Logos, la fede, l'agape, i "segni", l'Eucaristia, l'escatologia, ecc.).

Dopo una introduzione generale alla letteratura giovannea, è dedicata breve attenzione sia alle lettere sia all'Apocalisse. L'attenzione maggiore viene data al Vangelo di cui si scelgono dal libro dei segni alcuni brani, mentre il libro della gloria verrà esplorato quasi tutto.

L'accostamento sarà fatto a livello di analisi esegetica, per alcuni testi, e a livello di semplice lectio cursiva con riflessione teologica, per altri.

### **Bibliografia:**

- R.Fabria, Giovanni, Borla, Milano 2003.
  - V. Mannuccu, Giovanni il vangelo narrante, EDB, Bologna 1993.
  - G. Ghiberti e collaboratori, Opera giovannea, Ellenici, Leuman 2003.
  - J.-O.Tuni', - X. Alegre, Scritti giovannei e lettere cattoliche, Paideia, Brescia 1997.
  - E. Corsini, Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni, SEI, Torino 2002.
  - D. Mollat, L'Apocalisse, una lettura per oggi, Borla, Roma 1985.
  - U. Vanni, Apocalisse (coll. LoB), Queriniana, Brescia 1980.
- Commentari utili per i saggi di esegesi:
- R. Fabris, Giovanni. Traduzione e commento, Borla, Roma 2003.
  - X. Leon-Dufour, Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni, 4 voll., S. Paolo, Cinisello B. 1998.

## **Corpus Polino**

Il corso intende presentare la figura di Paolo e la sua opera. Una parte introduttiva storico-geografica cercherà di situare l'Apostolo nel suo tempo e nel suo ambiente, ampio spazio e particolare attenzione saranno impiegati per ricercare una possibile "Cronologia Paolina".

Successivamente verranno studiate in modo generale le diverse lettere per verificare l'autenticità, stabilire, per un po' è possibile, il luogo e la data di composizione, discutere i problemi che pone ogni singola lettera e delineare un messaggio sintetico.

La parte centrale del corso si propone una lettura ed un'interpretazione attenta di alcune lettere (1Tessalonicesi; 1Corinzi; Galati), cercando, nello stesso tempo di cogliere le problematiche che le diverse comunità presentano e che Paolo affronta, ma soprattutto come l'Apostolo sviluppa il suo pensiero ed il suo modo di argomentare.



La parte finale riprende in modo trasversale alcuni temi della teologia paolina: la Fede, la Legge, la Giustificazione, la Resurrezione, ecc., per cogliere il contributo specifico di Paolo al messaggio cristiano.

**Bibliografia:**

- A. George-P. Grelot, Introduzione al Nuovo Testamento, Le lettere apostoliche, vol. III, Borla, Roma 1981.
- G. Barbaglio-R. Fabris, Lettere di San Paolo, 3 volumi, Borla, Roma 1985.
- H. Schilier, La lettera ai Romani, Paideia, Brescia 1982.
- B. Maggioni - F. Manzi (a cura di), Lettere di Paolo, Assisi 2005.
- R. Penna, L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia, Cinisello B. 1991.
- J. Sanchez Bosch, Scritti Paolini, Brescia 2001.

## **DIRITTO CANONICO**

Partendo da una riflessione sul perché il diritto, il corso offre alcuni elementi di filosofia e teologia del diritto, e chiude il percorso introduttivo domandandosi il perché del diritto nella Chiesa. Il corso prosegue affrontando la relazione fra diritto canonico e Chiesa, introducendo lo studente ad un excursus storico che dai primi secoli della Chiesa giunge alle produzioni dei codici dell'83 e del 90.

Il corso si conclude prendendo in esame alcune parti del codice latino.

### **Bibliografia:**

- AA.VV., Corso istituzionale di diritto canonico, Roma 2005.
- G. B. Beyer, Dal concilio al codice, Bologna 1984.
- G. Feliciani, Le basi del Diritto Canonico, Bologna 1995.
- G. Dossetti, Grandezza e miseria del Diritto Canonico, Bologna 1996.-

## **TEOLOGIA MORALE/2** **(Teologia Speciale –Amore e Sessualità)**

Il corso si propone di affrontare i problemi della teologia morale speciale, riguardante l'ambito specifico dell'amore e della sessualità. Saranno presentati criteri atti ad elaborare norme e valutazioni morali. La prima parte sarà dedicata ad una descrizione dei fondamenti antropologici e teologico-morali della sessualità umana; nella seconda parte, si tratteranno i punti salienti della sessualità e della vita matrimoniale: autoerotismo, omosessualità, rapporti prematrimoniali, fedeltà e divorzio, castità consacrata per il regno dei cieli. L'obiettivo del corso è quello di presentare la sessualità – incarnata nella realtà corporale dell'uomo e della donna – come una «componente fondamentale della persona: mascolinità e femminilità sono attributi della persona e ne qualificano la sua «unità sostanziale», o totalità unificata.

### **Bibliografia:**

- Cataldo Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di Teologia morale*, Dehoniane, Bologna 2002.
- Guido Gatti, *Morale sessuale, educazione dell'amore*, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1993.
- Raimondo Frattalone, *Amare la vita e vivere l'amore. Riflessioni etico-pastorali sull'amore e la sessualità umana*, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1995.

## **TEOLOGIA SPIRITUALE**

Il corso intende iniziare lo studente ai metodi e ai contenuti propri della riflessione teologico-spirituale. A questo scopo, dopo aver tracciato una breve storia della spiritualità e del suo linguaggio, si forniranno informazioni esaustive riguardo alle fonti, all'ambito e al metodo della teologia spirituale. Si potrà allora procedere con profitto nella problematica e indicare i temi propri della sistematica spirituale: la vita spirituale cristiana, l'esperienza dell'incontro con Dio, le figure del rapporto tra l'uomo e Dio, i fattori costitutivi della vita spirituale, la dottrina spirituale e le scuole di spiritualità.

**Bibliografia:** C.A.Bernard, Teologia Spirituale, Roma 1983  
L.Fanin, La crescita nello Spirito. Lineamenti di Teologia Spirituale, Padova 1995  
E.Ancilli, Dizionario Enciclopedico di Spiritualità, vol.I-II-III- Roma 1990.

## TEOLOGIA PASTORALE

Il corso intende presentare gli aspetti fondamentali della teologia pastorale in un dialogo interdisciplinare.

Attraverso un excursus sull'azione pastorale della Chiesa nella storia e sui modelli di pastorale, si vuol far pervenire ad un agire organico e programmato nella pastorale, partendo anche dai piani programmatici pastorali.

Si intende, inoltre, presentare la varietà e complementarietà dei soggetti dell'azione pastorale e dei ministeri fondamentali nella vita della Chiesa che scaturiscono dalla chiamata battesimale, per esplorare il campo della prassi pastorale nei suoi referenti principali e fornire un quadro di riferimento essenziale e comprensivo.

### **Bibliografia:**

- Dispense del docente.
- Un manuale a scelta tra i seguenti:
- V. Grolla, L'agire della Chiesa. Lineamenti di teologia dell'azione pastorale, Ed. Messaggero, Padova 1995 (o 2000).
- S. Lanza, Introduzione alla teologia pastorale. 1. teologia dell'azione ecclesiale, Queriniana, Brescia 1989.
- M. Midali, Teologia pastorale o pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica, LAS, Roma 1985 (II edizione, notevolmente ampliata: LAS, Roma 1991.).
- B. Severo, Edificare la Chiesa. La teologia pastorale e i suoi problemi, LDC. Leumann (TO) 1982.
- P. M. Zulehner, Teologia pastorale, vol.1-4, Queriniana, Brescia 1992.
- B. Seveso – L. Pacomio (edd.), Enciclopedia di pastorale. I Fondamenti, Piemme, Casale M. 1993.

## **TEOLOGIA DELLE RELIGIONI**

Il corso nella prospettiva di una "Teologia cristiana delle religioni" introduce sinteticamente alla conoscenza delle principali religioni e il suo fondamento e il conseguente significato del dialogo interreligioso. In questo senso si muovono le fonti prese in considerazione (Nostra Aetate, Dominus Iesus, Dialogo e Annuncio, Il cristianesimo e le religioni) i contributi teologici, gli spunti storici e letterari, senza dimenticare problematiche nuove connesse al tema delle religioni, quali i nuovi movimenti religiosi, la laicità, la libertà religiosa, l'insegnamento della religione nelle scuole, la "religione civile".

### **Bibliografia:**

Dispense del Docente

## ECUMENISMO

Il corso parte da una panoramica della storia della Chiesa, mettendo in evidenza le divisioni intervenute e le loro cause, e ripercorrendo anche la storia dei tentativi di riconciliazione e delle diverse vie percorse per salvaguardare o ristabilire la comunione. In una seconda parte riflette sul disegno di Dio sull'unica Chiesa e, alla luce di un'ecclesiologia di comunione, indica il cammino di conversione più profonda al Signore e la prospettiva della riconciliazione nel rispetto delle legittime

diversità come la via maestra per crescere verso la pienezza della comunione visibile. La terza parte delinea alcune piste concrete da seguire nel cammino verso l'unità (ecumenismo spirituale, secolare, pastorale, dottrinale, e riforma di tutte le Chiese). Infine vengono aperte ulteriori prospettive verso il dialogo ebraico-cristiano, islamico-cristiano, l'incontro con le altre religioni, e la piena riconciliazione di tutto il genere umano.

### **Bibliografia:**

- L.Sartori, Teologia Ecumenica- saggi Padova 1987
- G.Bruni, Grammatica dell'Ecumenismo , Cittadella Editrice 2005

## STORIA DELLE RELIGIONI

Nell'odierno contesto pluralistico e di interdipendenza dei popoli, il corso si propone di sviluppare una conoscenza storica e culturale delle diverse religioni, valorizzando le diverse esperienze e riconoscendone i valori spirituali, morali e socio-culturali.

Si procederà alla comprensione del fenomeno religioso a partire dai tempi più antichi, soffermandosi poi soprattutto sulle grandi religioni orientali e sulle religioni monoteistiche.

Verranno curati, oltre lo studio dei processi storici di formazione delle religioni, un primo accostamento ai testi e l'analisi comparata delle tradizioni dottrinali, culturali e istituzionali.

### **Bibliografia:**

-La dichiarazione conciliare Nostra Aetate.

Segretariato per i non Cristiani (a cura di), *Le grandi religioni del Mondo*, ed. san Paolo, Cinisello Balsamo, 1986.

-Scritture Sacre:

Per l'induismo: Bhagavad-Gita.

Per il buddhismo: Dhammapada.

Per l'islam: Corano.

-M. Borrmans, *Islam e cristianesimo (fede cristiana e musulmana a confronto)* ed. Paoline, Cinisello Balsamo.

-Giovani Paolo II, *Varcare le soglie della speranza*, Mondadori, Milano.



## SOCIOLOGIA RELIGIOSA

Il corso è orientato ad analizzare, in via preliminare, le interazioni fra sistema sociale e sottosistema religioso. La religione è un sistema più o meno coerente di credenze e di pratiche riguardanti il soprannaturale, sistema che per i suoi aderenti ha implicazioni attinenti il comportamento nella vita privata e di relazione. La riflessione sociologica sulla religione include anche un'analisi sintetica di tipo storico sul pensiero di autori classici relativamente al significato e alla funzione della religione nelle società umane. In ambito meno teorico si cercherà di spiegare le motivazioni secondo cui i gruppi creano o accettano credenze non empiriche. Si esamineranno altresì i rapporti e gli effetti che la religione esercita su altri sottosistemi della società come il politico e l'economico e in che modo questi aspetti del vivere sociale influenzano la religione.

La parte finale del corso è incentrata sulle prospettive del Cristianesimo, problema attuale che preoccupa pastori e credenti, attenti alla diminuzione della pratica religiosa ufficiale, all'inadeguatezza di una certa pastorale, alla difficoltà della presenza cristiana nella società e nella cultura moderna.

### **Bibliografia:**

#### **Il corso prenderà in esame scritti contenuti in:**

- A. Zaretti, Religione e modernità in Max Weber, F. Angeli, MI, 2003
- A. Giddens, Durkheim, Il Mulino, BO, 1998
- Burgalassi, Prandi, Martelli, Immagini della religiosità in Italia, Angeli, MI, 1993
- C. Cipolla, D. Galesi, (a cura di) Pellegrini alle Grazie. La religiosità in un santuario mariano, Angeli, Milano, 2007
- D. Hervieu-Leger, Il pellegrino e il convertito. La religione in movimento, Il Mulino, Bologna 2003
- E. Durkheim, Le regole del metodo sociologico, Ed. Comunità, MI,
- E. Stein, L'Empatia, a cura di Michele Nicoletti, presentazione di A. Ardigò, Angeli, MI, 1986
- G. Bateson, Una sacra unità, Altri passi verso un'ecologia della mente, ADELPHI, Firenze, 1991
- S. Martelli et alii, L'Arcobaleno e i suoi colori, Angeli, MI, 1993
- U. Galimberti, Ombre del sacro, Feltrinelli, Milano, 2000

## **PEDAGOGIA RELIGIOSA**

Il corso intende presentare gli aspetti fondamentali dell'educazione religiosa, presente sostanzialmente in due ambiti diversi: la comunità dei credenti e la scuola pubblica. Esiste una educazione religiosa diretta ed intenzionale e ne esiste una indiretta e compresente ad altre attività educative e didattiche. Su questa realtà si è sviluppata, soprattutto dalla fine del secolo scorso nella Germania Federale, una riflessione scientifica con il suo risvolto accademico: la pedagogia religiosa. Primo nodo da affrontare, per capire meglio la situazione attuale, è quello dello sviluppo storico della pedagogia religiosa, nel contesto culturale e politico dei vari secoli. Secondo aspetto sarà quello di capire il peso dell'azione pedagogica nella stessa pedagogia religiosa. Grande importanza rivestirà il riferimento alle scienze umane e al problema antropologico della "religiosità umana". Ci sarà poi da affrontare il problema del linguaggio religioso e l'indispensabile "colloquio" con le agenzie educative presenti nel territorio. Per quanto riguarda il rapporto tra insegnamento della religione e teologia andranno stabilite distinzioni e punti di aggancio. Infine, andrà preso in considerazione il rapporto tra pedagogia religiosa e Chiesa.

### **Testi:**

Si sceglieranno i testi durante il corso  
Dispense del Professore

## CATECHETICA

Il corso intende far conoscere agli studenti la dimensione teologica della comunicazione della Parola di Dio, in chiave educativa, nell'oggi della Chiesa, in un contesto di radicale cambiamento culturale.

Partendo dalla missione evangelizzatrice della comunità cristiana, analizzando l'identità della catechesi e i suoi elementi fondamentali (oggetto, fonti linguaggio, metodo, ...), attraverso i fondamenti biblici, il percorso storico e i documenti magisteriali, si intende far acquisire una capacità interpretativa e valutativa sui problemi dell'attuale momento catechistico (primo annuncio, iniziazione cristiana, catecumenato, ...) ed una competenza progettuale in ordine alla prassi catechistica.

### **Bibliografia:**

- Agostino, De catechizandis rudibus.
- E. Alberich, La Catechesi oggi, Elle Di Ci, Leumann - Torino 2001.
- A. Bacciarelli, Il metodo nel Direttorio Generale per la Catechesi, in "La Chiesa nel tempo" 17(2001)1, 97-116.
- Congregazione per il Clero, Direttorio Generale per la Catechesi, Libreria Vaticana, Città del Vaticano 1997.
- G. M. Medica (ed.), Documenti su catechesi ed evangelizzazione, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1988.
- Testi consigliati
- G. Cionchi, Catechisti oggi, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1999.
- E. Combi – R. Rezzaghi, Catechesi, S. Paolo, Milano 1993.
- J. Gevaert (ed.), Dizionario di Catechetica, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1986.
- Istituto di Catechetica, Andate e insegnate, Elle Di Ci, Leumann - Torino 2002.
- L. Meddi, Educare la fede, Messaggero, Padova 1994.
- M. Midali – R. Tonelli (edd.), Dizionario di Pastorale Giovanile, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1992.
- 61
- J. M. Prellezo (ed.), Dizionario di Scienze dell'Educazione, LDC-LAS-SEI, Leumann - Torino 1997.
- G. Ronzoni, Il progetto catechistico italiano, Elle Di Ci, Leumann-Torino 1997.
- G. Ruta, Programmare la catechesi, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1996.
- Appunti del docente.

## ARTE E ICONOGRAFIA CRISTIANA

I simboli nella storia dell'arte sono degli elementi molto importanti e ci comunicano un mistero che non siamo in grado di esprimere in altro modo, ed ecco che si collocano su un piano diverso dall'evidenza della realtà.

Vanno per questo decifrati e possono dare origine e interpretazioni diverse fra loro.

Per molti secoli hanno ispirato l'arte occidentale ed ogni popolo ha i propri, a volte la simbologia di un popolo può coincidere con quella di un altro se questi hanno la stessa origine.

Quei simboli che nella nostra cultura hanno assunto un preciso significato, hanno invece un valore opposto in altre, ad esempio, il concetto di lutto in occidente è rappresentato dal colore nero, in oriente è associato al colore bianco.

Altra cosa sono le allegorie che rappresentano dei "concetti" con particolari raffigurazioni.

### **Bibliografia:**

F.Bisconti, Temi di Iconografia paleocristiana, Città del Vaticano, Roma 2000

-P.Testini, Archeologia cristiana, Epipuglia, Bari 1980

Appunti del Professore

## **STORIA DELLA CHIESA LOCALE**

Il corso non sviluppa una ricerca localistica. L'espressione Chiesa locale va intesa nella più ampia accezione di Chiesa caratterizzante un territorio; per questo agli studenti sarà proposto un itinerario che, rispettando i criteri della ricerca locale, in particolare della Chiesa Cosentina, allargherà il proprio orizzonte di approfondimento verso le Chiese che storicamente hanno determinato il territorio della Metropolia. Attraverso lo studio di fonti e documenti si tenterà di ricostruire una sintesi ordinata e fruibile della storia della diocesi di Cosenza-Bisignano e delle diocesi "suffraganee".

### **Bibliografia:**

- F.Russo, Storia della Chiesa in Calabria- Rubbettino, Soneria Mannelli, 1982
- Monachesimo greco in Calabria, Parallelo 38, Reggio Calabria 1976
- [www.diocesicosenza.it](http://www.diocesicosenza.it)
- [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)
- [www.diocesisanmarcoscalea.it](http://www.diocesisanmarcoscalea.it)
- [www.webdiocesi.chiesacattolica.it](http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it)
- Appunti del Professore

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

Il corso si pone come obiettivo lo studio delle ipotesi sulla genesi della cultura e sulla fondazione della civiltà umana.

René Girard porta il fenomeno religioso, punto sia di partenza che di arrivo di tale ricerca, al centro dell'interesse dell'antropologia contemporanea, sviluppando una nuova e 'rivelatrice' antropologia culturale e religiosa, ponendo alcune di quelle domande ultime che l'antropologia ormai tende sempre più a celare in un involucro opaco: "perché la credenza nel sacro? Perché ovunque riti e divieti, perché non vi è stato un ordine sociale, prima del nostro, che non appaia dominato da un'entità soprannaturale?". Approfondendo tali temi, l'autore si spinge sino alle "cose ultime", quelle che, secondo il Vangelo di Matteo, "sono nascoste sin dalla fondazione del mondo".

Queste realtà sono nascoste, benché stiano innanzi agli occhi di tutti: nella Bibbia e, in particolare, nei Vangeli che, nelle parole di Edith Stein "prima di essere un testo di Teologia, sono un testo di antropologia". In un percorso che va dai testi mitici e dai più disparati testi etnologici, fino ai testi dell'antichità classica, in particolare sulle tragedie greche, Girard approda alla Scrittura, leggendola non più come racconto sacrificale, ma come storia che narra la verità nascosta del sacrificio, che svela la costruzione del "meccanismo vittimario", del capro espiatorio, del linciaggio fondatore.

L'ipotesi di studio della disciplina tende a mostrare che soltanto la rivelazione cristiana riferisce – attraverso il disvelamento del meccanismo del capro espiatorio – la radice unica del fenomeno sociale, di quello culturale, religioso e sacro, nonché la natura di tali realtà. Quell'ambigua parola è la pietra che, da sempre, l'uomo tenta di scartare.

### **Bibliografia:**

-R. Borofskj, Antropologia culturale oggi, Maltemi, Roma 2000

-C.T.Altan, Manuale di Antropologia culturale; storia e metodi, Bompiani, Milano 1979

## **DIDATTICA GENERALE**

Il corso, attraverso una rilettura problematica delle idee e dei modelli più significativi che hanno caratterizzato la riflessione didattica in ambito internazionale negli ultimi decenni – si propone di analizzare criticamente le due dimensioni fondamentali della disciplina: a) la qualificazione dei modelli organizzativi (la programmazione e la, specificità dei tempi e degli spazi, l'integrazione dei disabili, la partecipazione dei genitori e le autonomie degli allievi, il rapporto scuola-ambiente); b) - i modelli curricolari dei percorsi formativi (le strategie di insegnamento-apprendimento, le metodologie della ricerca, le pratiche dei laboratori, le procedure di "personalizzazione degli studi). Tra gli obiettivi di apprendimento: 1) – confrontare criticamente le principali teorie dell'apprendimento; 2) – descrivere il ruolo della valutazione in un processo formativo e le sue interazioni ricorsive con lo sviluppo delle attività didattiche; 3) – relazionarsi efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del corso; 4) – attività di riflessione critica e di indagine sul campo.

### **Bibliografia:**

- M.Gennaro, Didattica generale- Bompiani, Milano 2006
- V. Ghererb-M.Manini, Didattica generale, Clueb, Bologna 2001
- Appunti del Professore

## TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Per la formazione culturale e professionalizzante di chi deve accostarsi, a titolo diverso, alle trasformazioni del complesso universo del sistema educativo, attraverso i cardini della legislazione scolastica vengono colte le tendenze ideali, i valori, le teorie pedagogiche, le questioni controverse sottese all'organizzazione scolastica. Attraverso un "quadro di sistema" possono emergere gli elementi portanti dell'ordinamento socio-politico e culturale sancito dalla normativa e dalle istituzioni che definiscono il modo di essere, vivere e operare del servizio che la scuola rende alla società. Il metodo privilegerà il confronto sui documenti, la familiarizzazione con le fonti e gli strumenti anche "non tradizionali", la capacità di ricerca ed il riferimento all'esperienza.

Il percorso, a partire dalla natura e finalità del sistema educativo, si svilupperà sui tratti significativi dell'evoluzione storica, con riferimento ai documenti internazionali ed ai principi costituzionali europei e nazionali; impernandosi sui grandi processi della "autonomia" e della "riforma" nelle ragioni fondamentali e nella recente attuazione. L'idea guida di "comunità educante" e della "centralità della persona", offrono il denominatore comune alle tematiche degli organi collegiali, diritto allo studio, articolazione degli ordinamenti, funzione docente e figura dello studente, libertà di educazione e "parità". Approfondimenti potranno riguardare orientamento, disabili, interculturalità, educazione permanente, famiglia e territorio, ... .

### **Bibliografia:**

-S. Cicutelli, *Conoscere la scuola*, Ed. La Scuola, Brescia 2004; (P. I, c. 1-4; P. III, c. 12-16).

Testi consigliati:

-J. Delors, *Nell'educazione un tesoro*, Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale Sull'Educazione per il XXI Secolo, Ed. Armando, Roma 1997;

-E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Ed. R. Cortina, Milano 2001; pp. 7-9, 11-16).

-Riviste: Ed. La Scuola, "Scuola Materna"; "Scuola Italiana Moderna"; "Scuola e Didattica"; "Nuova Secondaria"; "Pedagogia e Vita".

[www.pubblicaistruzione.it](http://www.pubblicaistruzione.it);

[www.calabriascuola.it](http://www.calabriascuola.it);

[www.indire.it](http://www.indire.it);

[www.edscuola.it](http://www.edscuola.it);

[www.diesse.org](http://www.diesse.org);

[www.aimc.it](http://www.aimc.it);

[www.uciim.it](http://www.uciim.it);

[www.rivistadireligione.it](http://www.rivistadireligione.it)



## STORIA E FONDAMENTI DELL'IRC

Allo scopo di fare conoscere le potenzialità e le problematiche del rapporto tra religione-sapere-scuola vengono delineate le peculiarità della mission dell'IRC e della figura dell'IdR.

Partendo dalla situazione "reale" e dalla "domanda" di educazione religiosa presente nel mondo contemporaneo e nell'evoluzione del "progetto scolastico", saranno ricostruiti gli aspetti istituzionali attraverso il dato "legale". Il profilo professionale dell'educatore religioso scolastico all'interno della funzione docente, si nutre di competenze plurime, nella vocazione di "uomo della sintesi" e della "mediazione culturale" dei valori in gioco.

La chiave del Corso ispirata alla consapevolezza storica, si sviluppa sulla: legittimazione normativa (pattizia, canonica, statale) - culturale (magistero) - epistemologica (disciplina) - pedagogica (programmi e OSA); su: stato giuridico, orizzonte europeo, confessionalità dell'irc e laicità della scuola nel contesto interreligioso, irc e catechesi, ruolo dei documenti della tradizione (Bibbia, Magistero...), nuove istanze e scenari futuri.

La metodologia induttiva, passa per la padronanza delle fonti, la documentazione multimediale, il lavoro cooperativo.

### **Bibliografia:**

-S. Ciatelli, Conoscere la scuola, La Scuola, Brescia 2004, (c. 5, L'IRC nella scuola italiana; c. 17, La normativa sull'IRC).

-S. Ciatelli, Prontuario giuridico IRC, Queriniana, Brescia 2003.

-CEI, Insegnare religione cattolica oggi, 1991.

Testi consigliati

-Z. Trenti, Manuale dell'IdR, Competenze e Professionalità, LDC, Torino 2004.

Servizio Nazionale IRC-CEI, IRC il nuovo profilo, Guida alla lettura degli OSA, La Scuola 2006.

-Riviste: Ed. LDC, Ora di Religione; Insegnare Religione.

-R. Rezzaghi, Didattica della Religione Cattolica nella scuola media, La Scuola, Brescia 1990.

-R. Rezzaghi (a cura di), Insegnamento dell'IRC nella scuola secondaria, La Scuola, Brescia 1997.

-Documento conclusivo della sperimentazione nazionale sull'IRC per la formazione dei docenti di religione della scuola dell'infanzia, della scuola elementare, della scuola media inferiore e della scuola secondaria superiore, in: notiziario dell'Ufficio catechistico nazionale 30 (2001) 3.

[www.chiesacattolica.it/servizioirc](http://www.chiesacattolica.it/servizioirc);

[www.rivistadireligione.it](http://www.rivistadireligione.it);

[www.bologna.chiesacattolica.it/irc](http://www.bologna.chiesacattolica.it/irc);

[www.anir.it](http://www.anir.it); [www.snadir.it](http://www.snadir.it)

## **TEOLOGIA DEI MINISTERI**

Il corso intende far emergere come la diaconia sia una caratteristica della Chiesa che trova la sua origine e il suo modello in Cristo. Si vuole farla cogliere come atteggiamento fondamentale dell'esistenza cristiana, elemento essenziale dell'attività della Chiesa, di ogni comunità cristiana, di ogni singolo fedele. L'unica sorgente della diaconia è Cristo, dimensione cristologica, alla quale la Chiesa attinge. La diaconia va inoltre considerata nelle altre due sue dimensioni, quella verticale, rispetto a Dio e a Cristo, e quella orizzontale, rispetto al prossimo. La Chiesa è al servizio di Dio e degli uomini. Si tratta di una diaconia con/per/in Cristo. In questo contesto, alla luce di Cristo servo, si studieranno e si porrà la differenza essenziale tra i ministeri ordinati, istituiti e di fatto

### **Bibliografia:**

- S. Dianich, Teologia del ministero ordinato interpretazione ecclesiologica, S.Paolo, Roma 1993
- M.Kunzler, Carisma e liturgia teologia e forme dei ministeri liturgici laicali, Eupres, Milano 2006

## TEOLOGIA SPIRITUALE

Il corso intende iniziare lo studente ai metodi e ai contenuti propri della riflessione teologico-spirituale. A questo scopo, dopo aver tracciato una breve storia della spiritualità e del suo linguaggio, si forniranno informazioni esaustive riguardo alle fonti, all'ambito e al metodo della teologia spirituale. Si potrà allora procedere con profitto nella problematica e indicare i temi propri della sistematica spirituale: la vita spirituale cristiana, l'esperienza dell'incontro con Dio, le figure del rapporto tra l'uomo e Dio, i fattori costitutivi della vita spirituale, la dottrina spirituale e le scuole di spiritualità.

### **Bibliografia:**

- Gozzellino G., Al cospetto di Dio. Elementi di Teologia della Vita spirituale, LDC, 1989.
- Laudazi C., L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo, Ed. OCD, Roma, 2006.
- Philippe P., La vita di preghiera. Saggio di Teologia Spirituale, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano
- Ruiz Salvador F., Le Vie dello Spirito. Sintesi di Teologia Spirituale, EDB Bologna 1999.
- Spidlik T., Manuale fondamentale di Spiritualità, Piemme, Casale Monferrato 1993.
- Staglianò A., Teologia e spiritualità, Roma, Studium, 2006.

## **METODOLOGIA CATECHETICA**

Il corso intende aiutare lo studente a conoscere i diversi metodi nella vita della Chiesa e i concetti fondamentali del metodo catechistico visto come metodo educativo.

Attraverso l'articolazione dei diversi momenti dell'itinerario, si creerà la capacità di individuare i problemi dell'azione catechistica e di fornire le possibili soluzioni.

Si intende, inoltre, condurre lo studente a saper valutare l'importanza propria dei diversi momenti dell'itinerario catechetico e a saper inquadrare il progetto catechetico nella dimensione più ampia del progetto educativo.

### **Bibliografia:**

Le indicazioni bibliografiche verranno proposte durante il corso

## **DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA**

Il corso tende ad offrire un percorso che avvicini lo studente allo studio della dottrina sociale come disciplina teologica e guardando alle tappe essenziali dello sviluppo della disciplina il corso si chiude con alcune riflessioni sui nuovi orientamenti della dottrina sociale.

### **Bibliografia:**

- H. Carrier, Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa, S. Paolo, Alba 1996.
- Appunti del docente.
- J. Hoffner, La dottrina sociale cristiana, Alba 1995.
- M. Cozzoli, Chiesa, vangelo e società. Natura e metodo della dottrina sociale della Chiesa, Alba 1996.
- K. Kerber, Etica sociale, Alba 2002.

## **PSICOLOGIA RELIGIOSA**

Il corso intende illustrare che la psicologia della religione è la disciplina scientifica che si preoccupa in modo particolare dell'uomo e del suo desiderio di una esperienza di fede e religione, si trova all'incrocio tra teologia, filosofia, psicologia sociale e psicologia individuale. Il corso fa convergere prospettive di teologia, di filosofia e di psicologia sociale (inclusa la psicologia del profondo) nell'offrire una antropologia cristiana unificata. Si sottolinea l'utilità delle scienze umane di orientamento cristiano per "una più pura e più matura vita di fede" (Gaudium et spes, n. 62). In particolare si considera la necessità di vedere la vocazione cristiana non solo secondo le prospettive di virtù o peccato (e, talvolta, di normalità o patologia), ma anche secondo la spesso dimenticata prospettiva di bene reale o di bene apparente, la quale influisce sulla perseveranza vocazionale, sull'assimilazione dei valori di Cristo e sull'efficacia apostolica.

### **Bibliografia:**

E. Fizzotti, *Psicologia dell'Atteggiamento religioso – percorsi e prospettive*, Erickson, (Trento), 2006

Dispense del Docente

## FILOSOFIA CONTEMPORANEA

L'intento del Corso è di favorire la capacità di confrontarsi con sano senso critico e giusto discernimento etico con le correnti culturali più influenti del XX secolo.

Strutturato in modo flessibile, sarà orientato di anno in anno all'approfondimento di quelle tematiche che possono essere collegate con i problemi attuali più rilevanti e urgenti.

Se ne segnalano qui – ma solo indicativamente – alcune meritevoli oggi di particolare attenzione: il concetto di Dio e il problema dell'ateismo e dell'indifferenza religiosa; il rapporto filosofia-scienza-fede; le numerose problematiche legate alla deriva prometeica della cultura della scienza e della tecnica; la prospettiva ermeneutica; la ripresa – per meglio definirlo e precisarlo – del concetto di identità, anche nel suo intreccio con l'alterità; il senso e il fondamento del dono; la crisi della metafisica e il pensiero debole; il nichilismo e il relativismo ...).

### **Bibliografia:**

- G.Reale D. Antiseri, Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol.III n. ediz. La Scuola,Brescia 1990
- N.Abagnano, Storia della Filosofia Utet, Torino 1970

## **BIOETICA**

Il Corso intende offrire le conoscenze multi- e interdisciplinari (biologiche, mediche, filosofiche, teologiche, giuridiche) che permettono di capire – ed affrontare con intelligente attenzione e impegno responsabile - le istanze e le sfide etiche provenienti dalla rivoluzione biotecnologica in corso e da più recenti, e in parte inquietanti, visioni dell'uomo, che incidono spesso sull'essenza della natura propriamente umana, sulla originaria 'umanità' dell'uomo.

Saranno oggetto di disamina in prospettiva umanizzante, perciò, gli ambiti della tutela della vita umana, in tutte le sue fasi, dal concepimento fino alla morte (con le connesse tematiche della famiglia, del complesso dei rapporti affettivi – tenerezza, amicizia, amore -, della sessualità, della maternità e paternità responsabili, della procreazione – anche medicalmente assistita -, dell'aborto, dell'eutanasia, delle terapie del dolore...).

### **Bibliografia:**

- Manuale di bioetica, (a cura di) E. Sgreccia, Vita e Pensiero, Milano,
  - A. Pessina, L'uomo sperimentale, Bruno Mondadori, Milano,1999
- Dispense del Professore



## **SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI**

La comunicazione è parte essenziale dell'agire sociale e fattore imprescindibile di avvicinamento e coesione di qualsiasi comunità. L'analisi dei presupposti delle modalità in cui avviene la comunicazione e del soggetto comunicante consente di acquisire gli strumenti cognitivi per stabilire e sollecitare relazioni positive e produttive. Obiettivo del corso è, quindi, quello di fornire il sostrato teorico e le tecniche operative nel campo delle relazioni educative e dei processi comunicativi.

Dalla comunicazione interpersonale alle comunicazioni di massa: introduzione alla comunicazione; una definizione sociologica della comunicazione; la comunicazione umana; la comunicazione interpersonale; modelli e teorie; comunicazione e conoscenza; testualità; media.

### **Bibliografia:**

- A.Staglianò, Vangelo e comunicazione, EDB, Bologna 2002
- Appunti del Docente

## **STORIA DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA**

Il ciclo di lezioni e di incontri seminariali si soffermerà sulle forme attraverso le quali, fra Ottocento e Novecento, il laicato cattolico italiano articola la propria presenza nella società italiana, sullo sfondo del difficile rapporto fra Chiesa cattolica e modernità secolarizzata.

Accanto alla dimensione della rappresentanza politica saranno tenute in particolare considerazione quella della formazione e dell'impegno sociale, sottolineando la pluralità delle forme e dei modelli attraverso i quali la presenza organizzata dei cattolici si inquadra nelle dinamiche della società civile contemporanea.

### **Bibliografia:**

-Le indicazioni bibliografiche verranno indicate durante il corso

## **LA BIBBIA NELLA CATECHESI E NELLA SCUOLA**

Il “risveglio biblico” promosso nella Chiesa cattolica dalla DV (22) a sostegno del “largo accesso alla S. Scrittura”, convergente con l’interesse culturale ed educativo verso il “grande codice” della civiltà occidentale, pongono la Bibbia a baricentro dei percorsi dell’educazione religiosa ecclesiale e scolastica.

La finalità del Corso insiste ad abilitare all’uso del Testo Sacro all’interno del progetto ecclesiale di formazione cristiana e del progetto scolastico di formazione umana e alla convivenza civile, in riferimento ai richiami dei documenti del Magistero.

Nei termini essenziali si affrontano: funzioni (di documento storico religioso, storia degli effetti, ermeneutica, linguistica); approcci: incontro diretto (personale-comunitario), itinerari ecclesiali; tipologie di letture: forme e strumenti; ministero della Parola: soggetti e strutture; apostolato biblico; progetto catechistico italiano: catechismi; riforma scolastica: OSA dell’IRC. Nel confronto con i problemi più rilevanti, metodologicamente si coniugherà l’attenzione ai principi con la chiave antropologica ed esperienziale-induttiva, favorendo la padronanza dei testi e degli strumenti tradizionali e multimediali.

### **Bibliografia:**

Le indicazioni bibliografiche verranno proposte durante il corso

## METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

Dopo avere preso in considerazione le principali concezioni e la pluralità degli approcci e dei “modelli” di educazione religiosa scolastica, il Corso intende “iniziare” a valorizzare correttamente nell'intervento didattico una impostazione “ermeneutica”, consapevole della svolta antropologica della cultura religiosa e della “centralità” del soggetto nel processo di insegnamento-apprendimento.

Con attenzione ai diversi gradi scolastici, le dimensioni, le strategie e gli strumenti caratterizzanti la professionalità dell'IdR sono accostati nella prospettiva di contribuire alla specifica competenza relativa alle attività d'aula, alla relazione educativa ed alla capacità di verifica delle scelte pedagogiche e della propria prassi.

Le coordinate teorico-pratiche della Disciplina, saranno focalizzate sulle tematiche del ruolo e dell'uso della Bibbia, degli strumenti audiovisivi, dei “linguaggi”, dell'interdisciplinarietà, della valutazione, delle Indicazioni Nazionali, che impegneranno i partecipanti nella ricerca personale e attraverso qualche simulazione guidata.

### **Bibliografia:**

- Z. Trenti (a cura di), Manuale dell'insegnante di Religione, Elle Di Ci, Leumann - Torino 2004.
  - G. Zuccari, L'insegnamento della Religione Cattolica. Aspetti psicopedagogici e strategie metodologico - didattiche, Elle Di Ci, Leumann - Torino 2003.
  - Insegnamento della religione Cattolica: Il nuovo Profilo, La Scuola, Brescia 2006.
  - CeI - Ministero, Gli OSA di IRC nella secondaria di secondo grado
  - Z. Trenti – R. Romio, Pedagogia dell'apprendimento, Elle Di Ci, Leumann - Torino 2006.
- Testi consigliati:
- G. Cionchi, Didattica della religione, Elle Di Ci, Leumann – Torino 1988.
  - J. Gevaert – R. Giannatelli, Didattica dell'Insegnamento della religione.
  - Orientamenti generali. Elle Di Ci, Leumann – Torino 1988
  - F. Toriello, Per una didattica dell'Insegnamento della Religione, Elle Di Ci, Leumann - Torino 2001.

## **INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO**

### **LABORATORIO IRC: PROGETTAZIONE EDUCATIVA E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nell'orizzonte della cultura dell'Autonomia e degli orientamenti della Riforma, si intende abilitare all'esercizio sistematico della progettazione educativa e didattica dell'IRC (caratterizzato da incertezza e complessità epistemologica e istituzionale) imperniata sulla centralità dello studente e dell'apprendimento, per la promozione della "competenza religiosa". La natura del "laboratorio" propedeutico e di affiancamento al tirocinio nell'integrazione tra teoria e prassi, attraverso il confronto rigoroso ispirato al metodo cooperativo e della ricerca, la costruzione di ipotesi sperimentali e la verifica delle soluzioni, promuove le abilità trasversali e la sperimentazione dal vivo della "personalizzazione" della formazione.

Le fasi prevedono: presentazione ragionata di un problema connesso a qualche esigenza dell'esperienza del discente e della scuola, dell'argomento e dei materiali di lavoro; individuazione degli esiti formativi strutturati in competenze, strumenti e documenti dell'attività, tempi di realizzazione, criteri di valutazione; suddivisione dei partecipanti in gruppi di confronto, analisi critica e riformulazione della proposta; infine passaggio alla definizione di un "progetto", ed alla presentazione plenaria con la verifica del "successo formativo".

## **INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO**

### **LABORATORIO IRC: UNITA' DI APPRENDIMENTO (UA)**

Il “laboratorio” didattico favorisce la realizzazione e la documentazione di esperienze e percorsi formativi flessibili attraverso il confronto rigoroso fondato sul metodo cooperativo e della ricerca-azione, la costruzione di ipotesi sperimentali e la verifica delle soluzioni; promuove le abilità trasversali nell’appropriazione della “cassetta degli attrezzi” didattici. Nell’orizzonte della cultura dell’Autonomia, degli orientamenti e dei documenti normativi della Riforma, nella ratio del Laboratorio, propedeutico e di affiancamento al tirocinio, si intende abilitare all’esercizio competente della progettazione educativa e didattica dell’UA nell’IRC, configurata sulla centralità dello studente e dell’apprendimento, per la promozione della “competenza religiosa” applicata soprattutto alla sfera “antropologica”.

Dopo il richiamo al quadro concettuale, normativo, socio-culturale ed educativo del Pecup previsto dalla Riforma, alle categorie pedagogiche ed agli OSA per i PSP dell’IRC e della Convivenza Civile; si procederà alla focalizzazione degli OF, alla costruzione della matrice di UA (articolazione, mediazione, controllo); a livello di lavoro individuale, per gruppi di confronto, verifica collegiale.

## TEOLOGIA PASTORALE SPECIALE

Il corso intende presentare gli aspetti della teologia pastorale speciale, così definita in quanto analizza ambiti specifici riguardanti la pastorale della Chiesa : e cioè la pastorale giovanile, quella familiare, quella vocazionale, liturgica, caritativa, ecc....., per fare acquisire i criteri guida del dinamismo dell'agire della Chiesa nella storia dei diversi settori della pastorale.

Si intende affrontare il complesso tematico dei diversi ambiti per evidenziarne i nodi principali, i disagi, le problematiche, gli impulsi e le prospettive nuove; al fine di fornire risposte adeguate.

### **Bibliografia:**

pastorale familiare:

-L.Rossi, Pastorale familiare, Devoniari, Bologna 1969

-Conferenza Episcopale Italiana, Direttorio di pastorale familiare, Roma 1993

Pastorale giovanile:

-U.De Vanna, Adolescenti e scelta cristiana, Ancora, Milano 1991

-H.Mehlen, I giovani incontrano Dio, Ancora Milano 1988

Pastorale vocazionale:

-G. Canobbio-G.Ghrzanig, ...E quel giorno li chiamò, Ancora, Milano 1996

-L.Silenthà, Tu sei i miei giorni, Ancora, Milano 1996

Pastorale caritativa:

-AA.VV., Carità e politica, EDB, Bologna 1990

-Caritas Italiana, Degni dedi poveri, Arti Grafiche Tilli Graf, Roma 2001

Pastorale liturgica:

-P.De Clerck, L'intelligenza della liturgia, ed.Vaticana, Roma 1999

-J.Hermans, La celebrazione dell'Eucarestia. Per una comprensione teologico-pastorale della Messa secondo il messale romano, ElleDICI, Torino 1985

## **INDIRIZZO PASTORALE-MINISTERIALE**

### **LABORATORIO: ITINERARI DI EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI**

Il “laboratorio” propedeutico e di affiancamento al tirocinio, attraverso il confronto rigoroso ispirato al metodo cooperativo e della ricerca-azione, la costruzione di ipotesi sperimentali e la verifica delle soluzioni, intende sviluppare la pratica della elaborazione di itinerari di evangelizzazione e di catechesi, coi caratteri di sistematicità, progressività, essenzialità, in linea con i più recenti documenti ecclesiali.

Evidenziando la globalità dell’esperienza cristiana e l’unitarietà del cammino di maturazione della fede che riguarda tutto l’arco della vita, saranno progettati e verificati percorsi differenziati relativi alle diverse fasce di età e situazioni, con particolare attenzione all’uso del documento biblico, dei catechismi, dell’esperienza ecclesiale.

Metodologicamente si farà ricorso alla simulazione ed al confronto guidato con l’ausilio di materiali strutturati ed esemplari, nella promozione di atteggiamenti “collegiali” e della capacità di conduzione, coordinamento e di integrazione dei percorsi formativi comunitari.



## **INDIRIZZO PASTORALE-MINISTERIALE**

### **LABORATORIO: PROGETTAZIONE PASTORALE**

Avendo presente la natura teologica oltre che le acquisizioni contemporanee delle scienze umane dell'educazione e dell'organizzazione, va prospettata anche nel campo dell'agire ecclesiale l'affermarsi dell'esigenza della programmazione, rispetto alla improvvisazione ed occasionalità.

Nella propedeuticità del "laboratorio" (mirante all'integrazione tra teoria e prassi, caratterizzato dal confronto rigoroso, metodo cooperativo e della ricerca-azione, la costruzione di ipotesi e la verifica delle soluzioni,) si promuovono le conoscenze e le abilità trasversali al "pensare" e al "fare", nella sperimentazione della idea guida della pastorale "unitaria", "d'insieme" incentrata sulla persona nella sua globalità di vita individuale (diacronica e sincronica) e comunitaria.

I concetti di piano, progetto, programma,... vanno assunti nell'orizzonte dell'approccio sistemico, dell'orientamento unitario e della pedagogia integrata della comunità, delle istituzioni e dei soggetti responsabili.

Dalla rassegna dei modelli e di esperienze paradigmatiche, si inizieranno i partecipanti all'uso dei sistemi e della strumentazione per la costruzione di un progetto riferito ad una comunità concreta, con l'articolazione dell'analisi dei bisogni e della situazione a livello socio-culturale-religioso, le finalità e gli obiettivi, attività e modalità, fasi e tempi, soggetti, risorse, "verifica" e valutazione..., con riferimento ai Documenti ed alla realtà della Chiesa italiana e Locale (Sinodo Diocesano).